

Roma, venerdì 15 maggio 2009

COMUNICATO STAMPA

Oggetto – Coppie di fatto, famiglie a tutti gli effetti da riconoscere e tutelare

In merito alle dichiarazioni del Presidente del Senato Renato Schifani e del Sottosegretario alle Politiche Familiari Carlo Giovanardi, l'Associazione Matrimonialisti Italiani fa rilevare che le statistiche secondo le quali soltanto il 5% delle coppie italiane sarebbe 'di fatto' "non sono conformi al dato reale nazionale". Il presidente nazionale AMI avv. Gian Ettore Gassani spiega: "Esse non tengono conto, infatti, dei tantissimi separati che iniziano giocoforza una convivenza *more uxorio* atteso che occorrono quasi dieci anni in Italia per ottenere il divorzio in via contenziosa e, conseguentemente, lo stato libero necessario per convolare, eventualmente, a nuove nozze. Quindi non può essere ridimensionato il fenomeno delle coppie di fatto che, invece, è molto diffuso nel nostro Paese. Non sono nemmeno condivisibili le affermazioni di Giovanardi e Schifani nella parte in cui essi sottraggono ogni significato e diritto alle coppie di fatto (specie quelle con figli) chiudendo le porte, in via definitiva, al riconoscimento di diritti minimi per questa forma di famiglia che meriterebbe maggiore rispetto e tutela. Non può parlarsi per le coppie di fatto di tutela di meri 'diritti individuali'".

Dietro alla scelta di non sposarsi, possono esserci svariate ragioni (paura del fallimento del matrimonio, lentezza della giustizia nelle procedure di separazione e divorzio, impossibilità giuridica di sposarsi). "Il nostro Paese – continua Gassani - deve fare i conti con una realtà crescente, quella dei conviventi, senza creare steccati ideologici, culturali e religiosi. Ancora oggi i figli delle coppie di fatto sono definiti 'naturali', termine orrendo che serve a discriminarli rispetto a quelli 'legittimi' nati in costanza di matrimonio. La conseguenza di tali discriminazioni è anche processuale atteso che i primi vengono tutelati dal giudice minorile ed i secondi dal giudice ordinario. Occorre, invece, creare regole certe per la tutela delle famiglie di fatto (sia per le coppie che per i figli) perché il legame e gli affetti prescindono dal vincolo matrimoniale. I conviventi in Italia, anche dopo 30 anni di vita e di condivisione dei sacrifici, allorquando la coppia si spezza sono abbandonati al loro destino. Tutto questo non è degno di un Paese civile. Pur riconoscendo la sacralità e l'importanza del matrimonio, va affermato che le coppie di fatto oggi rappresentano una vera e propria forma di famiglia da riconoscere e tutelare".

L'AMI presenterà al Governo, nei prossimi giorni, un progetto di legge che miri ad abolire la differenza lessicale e processuale tra figli legittimi e naturali ed a introdurre garanzie, anche di natura economica, per i conviventi.

www.ami-avvocati.it
www.studiolegalegassani.it
www.avvocatiefamiglia.org

Rif. cell. Avv. Gian Ettore Gassani 335.70.67.318

Ufficio stampa 329/8721297